

NONOSTANTE I NUMERI IN CRESCITA I MEDIA NON SEMBRANO ATTENTI AL MERCATO DELL'AGRICOLTURA

## Comunicare la filiera: l'agricoltura (**mai**) in prima pagina

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
Sala Cavour - Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma  
Roma, 21 ottobre 2011

MEDIA E  
AGRICOLTURA

UNACMA, Unione Nazionale dei Commercianti di Macchine Agricole, alla vigilia della sua Assemblea Annuale, ha promosso un **incontro tra i protagonisti della filiera agricola** (istituzioni, associazioni di categoria, commercianti, costruttori, università, agricoltori) e la stampa per denunciare il **silenzio dei media** verso un settore che, nonostante la crisi economica in corso, ha un andamento di crescita costante ed ha strette relazioni con altri settori cruciali per la nostra economia: alimentare, della tutela del territorio e del Made in Italy, energetico-ambientale, economico-finanziario, occupazionale, della sicurezza sul lavoro.

I  
PARTECIPANTI

Confederazione Italiana Agricoltori (**CIA**), **CONFAGRICOLTURA**, Unione Nazionale dei Costruttori di Macchine Agricole (**UNACOMA**), l'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (**ENAMA**), l'**ISPESL-INAIL**, l'Unione Nazionale delle Imprese di Meccanizzazione (**UNIMA**), l'Unità di Ricerca per l'Ingegneria Agraria (**CRA-ING**), **SLOW FOOD**, Unione Nazionale Associazione Giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca, energie Rinnovabili (**UNAGA**).

LA CRESCITA  
DEL MERCATO  
AGRICOLO

**L'agricoltura fa segnare di gran lunga la migliore performance occupazionale tra i diversi settori economici che sono stagnanti** (-0,5% per i servizi), in calo (-0,3% per l'industria) o addirittura evidenziano un crollo (-8,1% per le costruzioni). Il 2011 vede aumentare il valore aggiunto (+1,2%), il numero di dipendenti (+6%) e il valore delle esportazioni (+11%), in netta controtendenza rispetto all'andamento generale dell'economia (Fonte: Istat primo trimestre 2011).

IL  
CENSIMENTO :  
GIOVANI E  
DONNE

**Le imprese agricole italiane sono guidate sempre più spesso da giovani e da donne:** il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura da poco reso noto dall'Istat, ha evidenziato che gli under 30 a capo di aziende nel 2010 sono il 2,5% (a fronte del 2,1% nel 2000), mentre gli under 45 sono il 18,6% contro il 18,2% nel 2000. Buone notizie anche per le donne; la quota di "manager rosa" passa dal 30,4% al 33,3%. Questi dati dimostrano come l'agricoltura, nonostante la crisi, rappresenti un modello di come sia possibile facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in un processo di costante rinnovo generazionale che garantisce il futuro del Paese.

- L'OCCUPAZIONE** Infatti, una recente ricerca del Censis per Confagricoltura sulle imprese destinate a diventare di punta nel made in Italy agroalimentare ha tracciato **"l'identikit dell'imprenditore agricolo del futuro: meno di 40 anni, colto, innovativo e orientato al mercato internazionale"**. Le iscrizioni in aumento alle facoltà di Agraria confermano questa previsione: il 60% dei giovani laureati, infatti, trovano una occupazione entro un anno dalla laurea. Assistiamo, infatti, a un vero **boom di assunzioni in agricoltura** con un aumento del **6%** del numero di lavoratori, secondo i dati Istat relativi al primo trimestre del **2011**. Nei prossimi dieci anni si prevedono altri **250mila posti** di lavoro dai nuovi mestieri agricoli (Fonte: Coldiretti).
- I NUMERI** Fino a **un anno fa in Italia risultavano attive 1.630.420 aziende agricole e zootecniche** di cui 209.996 con allevamento di bestiame destinato alla vendita: rispetto all'anno 2000 la riduzione del numero di aziende è del 32,2%. Nel complesso, la Superficie Aziendale Totale (SAT) risulta pari a 17.277.023 ettari e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 12.885.186 ettari. In dieci anni la SAT è diminuita dell'8% e la SAU del 2,3%. Gli animali allevati sono 5,7 milioni di bovini (-6,1% rispetto al 2000) 9,6 milioni di suini(+11,6%) 7,5 milioni di ovini e caprini (-3,2%) e 195,4 milioni di avicoli(+14,1%).
- UNACMA  
PERNO DELLA  
FILIERA  
AGRICOLA** Un'occasione mancata, quindi, l'assenza di interesse da parte del mondo dell'informazione per questo settore, che determina, tra l'altro anche una disinformazione verso l'opinione pubblica, coinvolta solo in occasione di tensioni o catastrofi. **Carlo Zamponi, presidente UNACMA**, ha così espresso il suo rammarico: "Mentre testate prestigiose all'estero dedicano all'agricoltura rubriche quotidiane ed approfondimenti, in Italia vige il silenzio. Le redazioni dei principali media non hanno referenti specializzati eppure, in Italia la filiera agricola continua ad esprimere numeri in netta controtendenza nonostante il periodo di crisi. Ma non solo: il settore primario dell'agricoltura è sempre più cruciale per la difesa del territorio e delle tradizioni agroalimentari, per l'utilizzo di tecnologie avanzate, per l'uso sempre più ampio di energie rinnovabili il che ne fa uno dei settori all'avanguardia nel nostro Paese".



**Ufficio Stampa: C&T Comunicazione**

Claudia Carrescia & Alessandra Thomas

+39.340.711.02.52 • +39.392.69.48.693

[comunicazione@unacma.it](mailto:comunicazione@unacma.it)